ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Martedì 30 Gennaio 1900. — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6596

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Dal teatro della guerra.

Altri particolari del combattimenti sullo Spionskop.

LONDRA 27 (N). Un dispaccio da Spearmanscamp in data del 26 corr. dà i seguenti particolari circa il combattimento di quel giorno. Il dispaccio dice fra altro: „Le nostre truppe (inglesi) si misero in marcia alle 1.30 di notte. Condotte dalle guide, le truppe cominciarono tosto la salita dello Spionskop, prendendo sentieri molto erti. Alle 3 di mattina avvenne il primo scontro con i boeri. I boeri, dopo una sola salva di moschetteria, furono messi in fuga dagli inglesi, che li attaccarono alla baionetta. I nostri continuarono ad avanzare, e superato il fuoco del nemico, che fu scacciato dalle sue trincee, occuparono la vetta del *kop* alle 4 di mattina. Alle 8 una fitta nebbia copriva tutte le posizioni. Più tardi i boeri aprirono un vivace fuoco di artiglieria e di fucileria che durò tutta la giornata. Stanotte speriamo di riuscire a portare sulle alture anche i nostri cannoni, per poterci impadronire delle più importanti posizioni del nemico".

LONDRA 29 (N). Il generale Buller annuncia che nel combattimento sullo Spionskop il 24 corr. la quinta divisione e la cavalleria soffersero tra l'ufficialità una perdita di 22 morti e 20 feriti. 6 ufficiali sono scomparsi. Fra i feriti si trovano il generale Woodgate un colonnello e 2 maggiori.

LONDRA 29 (N). I giornali hanno oggi dall'Africa meridionale notizie confermanti che i recenti combattimenti, i quali ebbero per conseguenza la ritirata degli inglesi, furono sanguinosissimi. Gli inglesi, dopo aver occupato lo Spionskopp, vi si erano anche trincerati, ma i boeri sopravvennero con forze preponderantissime. Le truppe boere dovettero attraversare un grande tratto di terreno per raggiungere le posizioni inglesi, e mentre marciavano così, scoperte, furono fulminate dal fuoco di fucileria e dalle granate a lidite degli inglesi. Però, ciononostante, le mitragliatrici Maxim dei boeri poterono essere collocate a posto ed incominciarono a sfolgorare la posizione inglese da due parti, cosicchè le linee britanniche incominciarono a cedere. Il combattimento fu deciso a favore dei boeri dall'entrata in azione dell'artiglieria orangista, la quale costrinse gli inglesi a battere in ritirata precipitosa. Le truppe inglesi sono spossatissime causa i disagi, il caldo enorme e la mancanza d'acqua.

La stampa inglese accusa di falso il ministero della guerra. - Più truppe.

LONDRA 29 (N). I giornali della sera attaccano violentemente il ministero della guerra accusandolo di aver falsato la data dei telegrammi pubblicati da Buller.

Sembra di fatto che nelle sfere ufficiali a Parigi la notizia della ritirata delle truppe di Buller al sud del Tugela sia circolata prima ch'essa sia stata pubblicata a Londra.

LONDRA 29 (N). Gli animi sono molto depressi; però, cessata la prima impressione che fu dolorosissima, è subentrata la rassegnazione. I giornali della sera discutono sui mezzi più efficaci per ottenere un cambiamento radicale della situazione nell'Africa meridionale. Quasi tutti concludono con l'esortare il Governo ad inviare nel sud-Africa, con la massima sollecitudine, nuove truppe.

La *Pall Mall Gazette* vorrebbe che fosse introdotto l'arruolamento parziale obbligatorio mediante estrazione a sorte. Intanto nessuna voce si leva ad invocare la pace.

White mediterebbe una sortita.

LONDRA 29 (N). Un dispaccio dal quartier generale boero presso Ladysmith annuncia che mercoledì, giudicando da parecchi indizi, si credeva che il generale White avrebbe tentato un'altra sortita.

LONDRA 29 (Agenzia Dalziel). Un telegramma dal campo boero attorno a Ladysmith dice che colà si prevede un tentativo disperato del generale White di aprirsi il passo attraverso la cerchia dei boeri assedianti, per potersi congiungere a Buller.

LONDRA 29 (N). Il ministero della guerra annuncia essere infondata la voce che Ladysmith si sia arresa.

Un combattimento presso Slingerstein. Fuga dei boeri.

LONDRA 29 (N). Il *Times* ha da Rendsburg in data del 26 corr.: Il generale Clements intraprese ieri, movendo da Slingerstein, una dimostrazione che ebbe per conseguenza un combattimento. Le truppe inglesi avanzarono nella direzione di nord-est ed aprirono il fuoco contro una collina, su cui era collocata l'artiglieria boera. I boeri risposero tosto al fuoco. Il primo colpo di un cannone boero di grosso calibro uccise l'ordinanza del generale Clements. La fanteria inglese si ritirò infine, inseguita da 200 boeri a cavallo che avanzavano al galoppo. Tre compagnie del reggimento Worcester che erano appostate in agguato aprirono sulla cavalleria boera un violento fuoco, costringendola a ritirarsi precipitosamente. Gli inglesi ebbero un morto e due feriti.

Un attacco mancato di French: Pochi feriti.

LONDRA 29 (N). Il *Times* ha da Rendsburg in data del 26 corr.: Il generale French attaccò ieri i boeri presso Plessespoort a 7 leghe al nord da Colesberg. French ritornò con le sue truppe all'accampamento desistendo dall'attacco, perchè i boeri avevano ricevuto rilevanti rinforzi. Le perdite degli inglesi si limitano a pochi feriti.

Steijn a Pretoria. - Accoglienze cordiali.

PRETORIA 29 (N). Il presidente dello Stato d'Orange Steijn è arrivato qui stamane. Egli fu ricevuto alla stazione dal presidente del Transvaal Krüger e dai rappresentanti delle autorità. Il pubblico acclamò Steijn al suo passaggio in carrozza per le vie della città.

I boeri non hanno violato il territorio portoghese.

BERLINO 29 (Wolff). Da Lisbona si telegrafa: La notizia diffusa dai giornali di Parigi, secondo cui le truppe della Repubblica transvaaliana avrebbero varcato la frontiera della colonia portoghese di Mozambico, da parte ufficiale è designata come inventata di sana pianta.

Che cosa si dirà nel discorso della Corona al Parlamento inglese.

LONDRA 29 (B). Si dice che nel discorso della Corona, col quale giovedì sarà aperto il Parlamento, si esprimerà il rammarico per il fatto che la pace coi boeri è stata rotta; si constaterà che i rapporti della Granbrettagna con tutti gli altri Stati sono amichevolissimi. Uno dei passi essenziali del discorso sarà quello in cui si rileverà la necessità di provvedere al modo di supplire all'aumento considerevole delle spese militari. Inoltre il discorso esprimerà il profondo cordoglio per le perdite sofferte nell'Africa meridionale e si apprezzerà con soddisfazione e riconoscenza il patriottismo addimostrato dalle colonie. Infine si menzionerà la conclusione soddisfacente della convenzione colla Germania relativamente alle isole Samoa.

La Germania non esce dalla sua neutralità. La visita di Leyds a Berlino. - Leyds abbottonato.

BERLINO 29 (N). In questi circoli governativi si constata che la visita di Leyds non preludia affatto ad un mutamento della politica della Germania di fronte al Transvaal. La Germania si attiene alla più rigorosa neutralità. All'intervento il gabinetto germanico non penserà neppure, fino a tanto che l'Inghilterra non enuncerà il desiderio che qualche potenza si assuma la mediazione.

VIENNA 29 (N). La *Neue Freie Presse* pubblica un'intervista del suo corrispondente berlinese con l'inviato del Transvaal dott. Leyds. Quest'ultimo avrebbe ammesso d'avere, nella sua conferenza col segretario di Stato per gli esteri conte Bülow, parlato anche della guerra nell'Africa Meridionale e delle questioni che stanno in relazione con la stessa. Egli avrebbe soggiunto però di non poter comunicare alcun particolare circa la conferenza. Leyds dichiarò inoltre di non poter dare informazioni di sorta neanche relativamente alla questione della baia di Delagoa.

L'inviato transvaaliano si fermerà a Berlino ancora una settimana.

Il colpo di stato in Cina e l'Italia.

ROMA 29 (N). *L'Italia Militare* scrive che alla Consulta sono arrivati lunghi telegrammi del nostro ministro a Pekino, con i quali si informa il Governo della critica situazione delle autorità cinesi di fronte allo scoppio della rivoluzione in alcune provincie dell'impero. L'Italia, come le altre potenze, ha preso provvedimenti per proteggere la vita dei propri connazionali. Noi attualmente abbiamo nell'Estremo Oriente tre sole navi di cui una soltanto, l'incrociatore *Liguria*, ancorata a Voo-Suung, si trova in grado, per la sua vicinanza a Pekino, di operare uno sbarco. Le altre due navi si trovano, l'incrociatore *Carlo Alberto* a Nagasaki e l'incrociatore *Elba* a Shanghai. Il comandante del *Liguria* ebbe l'ordine di mettersi a disposizione del nostro ministro residente per qualunque richiesta gli potesse venir fatta.

LONDRA 9 (N). La *Reuter* ha da Pechino: In questi circoli politici e diplomatici si crede che il colpo di stato tentato dall'imperatrice madre verrà accolto dai cinesi con calma. Non si teme nemmeno che dall'estero vengano fatte difficoltà.

LE SPESE MILITARI STRAORDINARIE DE L'ITALIA.

ROMA 29 (N). La *Tribuna*, confermando quanto vi telegrafai sulla nomina del ministro della guerra, dice che Pelloux portò a termine gli studi per le spese militari straordinarie, concretandole in una relazione già ultimata, che egli presenterà mercoledì alla Camera. Pelloux intende di sostenere personalmente il progetto.

SENATO ITALIANO.

ROMA 29 (N). *Senato.* Presiede Saracco. Dopo alcune nomine, si discutono vari progetti, fra cui la concessione di una Lotteria alla città di Verona.

Per la conciliazione nazionale fra czechi e tedeschi

PRAGA 29 (B). Il comunicato sulla seduta di ieri del comitato esecutivo del partito giovane-czeco dice fra altro: Il comitato esecutivo ritiene necessario che qualora la progettata conferenza di conciliazione avesse per risultato la regolazione delle condizioni linguistiche della Boemia, vengano regolate in modo equo anche le condizioni linguistiche della Slesia e degli altri paesi dell'Austria. I delegati czechi uniformeranno la loro azione a questo principio.

Il comitato esecutivo propose al partito giovane-czeco di farsi rappresentare alla conferenza. Infine si elesse un comitato incaricandolo di concretare le domande che il partito avanzerà in linea linguistica e nazionale.

VIENNA 29 (N). La *Politische Correspondenz* annuncia che una deputazione degli industriali si recò oggi dal presidente dei ministri dott. de Körber per presentargli la petizione firmata da 4000 industriali, chiedente che la conciliazione nazionale venga attuata al più presto.

Il dott. de Körber dichiarò essere desiderio vivissimo del Governo che le lotte nazionali cessino almeno per qualche tempo, affinchè il Parlamento possa dedicarsi al lavoro positivo e proficuo. Il presidente dei ministri assicurò infine che il Governo farà tutti gli sforzi possibili per mitigare i contrasti nazionali e per preparare la finale conciliazione delle nazionalità.

VIENNA 29 (N). Secondo un comunicato pubblicato questa sera, dopo la promessa fatta in forma positiva dal presidente dei ministri ai deputati Kaiser e Prade, di convocare quanto prima il Parlamento, il partito tedesco nazionale ha deliberato oggi a voti unanimi di farsi rappresentare alla conferenza per la conciliazione fra tedeschi e czechi.

Le elezioni senatoriali in Francia.

PARIGI 29 (N). Il risultato definitivo delle elezioni senatoriali si presenta come segue: Dei senatori repubblicani furono rieletti 46; altri 15 senatori repubblicani furono eletti per la prima volta. 6 repubblicani liberali sono parte neoeletti parte rieletti. 10 radicali sono neoeletti ed 8 rieletti. 5 socialisti radicali mantennero i loro seggi e 2 spuntarono in collegi guadagnati dai socialisti appena in queste elezioni. Infine furono eletti 3 nazionalisti e rieletti 4 conservatori.

(Con queste elezioni si è compiuto il rinnovamento stabilito da tre in tre anni di un terzo dei 300 membri del Senato. *N. d. R.*).

La lingua italiana a Candia.

ROMA 29 (N). Le scuole maschili e femminili musulmane della Canea, nonchè il ginnasio e la scuola israelitica, fecero domanda di ottenere l'insegnamento della lingua italiana.

Lo sciopero dei falegnami a Parigi cessato.

PARIGI 29 (N). Molti dei falegnami scioperanti addetti ai lavori per l'Esposizione ripresero oggi il lavoro. Lo sciopero sembra quindi già cessato o prossimo a cessare.

Lo sciopero dei minatori.

VIENNA 29 (N). Nel pomeriggio nel palazzo della presidenza del Consiglio di gabinetto, fu tenuta una conferenza, alla quale presero parte il presidente dei ministri, dott. de Körber, il ministro del commercio, barone Call, rappresentanti delle miniere Gutmann, e conte Deym, il direttore generale della *Nordbahn*, Jeittele, ed il direttore delle miniere dell'arciduca Federico, Walcher.

Si trattò delle questioni relative allo sciopero dei minatori.

MAEHRISCH-OSTRAU 29 (N). Questa sera al turno della notte si verificò un ulteriore allargamento dello sciopero nei pozzi di Karwin, nei quali da sabato i minatori lavoravano in numero quasi normale. Questi minatori hanno ripreso lo sciopero in seguito agli incitamenti dei deputati socialisti Cingr e Daszynski.

Fra gli operai prevale la disposizione a proseguire lo sciopero.

Il monumento a Bonghi in Napoli.

NAPOLI 29 (N). Oggi in piazza San Pietro al Rettifilo, si è scoperto il monumento a Ruggero Bonghi, opera dello scultore Mossuti. Vi assistevano parecchi senatori e deputati, le autorità civili e militari, molta folla ed i parenti di Bonghi. Stante il tempo minaccioso, i discorsi inaugurali furono pronunciati nella sala della nuova Borsa. Parlarono applauditi gli onor. di Sandonato, Chimirri ed il sindaco Summonte. Facevano il servizio di onore i pompieri e le guardie municipali.

Un delitto misterioso svelato.

PALERMO 20 (N). Nel novembre scorso si rinvenne presso la Cerda, entro un sacco, il cadavere di una giovane donna, col capo spiccato dal busto. Un impenetrabile mistero circondava il terribile delitto. Dietro indagini praticate dalle autorità, una vera tragedia domestica è venuta alla luce. La povera morta era Vincenzina Locascio, formosa ragazza ventenne, che fu assassinata barbaramente dal cognato Antonino Chinarda, che prima l'aveva violentata, col concorso e per incitazione di sua moglie Anna, ch'era sorella di lei. Costoro, dopo avere avvelenato la vittima, la squartarono, la chiusero in un sacco e la precipitarono in un burrone. Quindi emigrarono in America, ove attualmente si trovano. Furono già arrestati due loro complici.

SPAVENTOSA CATASTROFE.

Un vapore colato a fondo. - 30 annegati.

AMBURGO 29 (N). Il piroscafo postale *Expedient* investì questa sera alle 7 il vapore per il servizio locale *Altona* che aveva a bordo 180 passeggeri. L'*Altona* colò presto a fondo. Nelle onde s'impegnò una terribile, spaventosa lotta per la vita, fra i naufraghi. Circa una trentina di persone, la più parte operai, annegarono.

I capitani dei due vapori sono stati arrestati.

Morti nelle fiamme

PIETROBURGO 29 (N). Un terribile incendio distrusse una casa a 6 piani. 7 persone perirono nelle fiamme. Parecchie altre persone riportarono ustioni; quattro versano in istato gravissimo.

TERREMOTO.

ARAD 29 (U B). Stanotte, mentre infuriava una violenta burrasca di vento, si avvertirono due scosse di terremoto, accompagnate da boati sotterranei. Il terremoto, che fu avvertito anche nella regione al nord-ovest del comitato, non arrecò danni.

TEMESVAR 29 (U B). Stamane alle 2 si avvertirono quattro forti scosse di terremoto in direzione dal nord-est al sud-ovest. Dalle notizie arrivate finora, si apprende che il terremoto non arrecò alcun danno.

Conferenza dell'episcopato ungherese. L'autonomia dei cattolici. BUDAPEST 29 (B). La conferenza dell'episcopato ungherese fu inaugurata alle 11 ant. dal principe primate Vaszary. Oggi si iniziò la discussione articolata della questione relativa all'autonomia dei cattolici.

Dimostrazione socialista a Praga. PRAGA 29 (B). Circa le dimostrazioni socialiste di ieri si dànno i particolari seguenti: Ieri si tenne nel giardino di una trattoria un'adunanza pubblica, alla quale intervennero circa 3000 operai fra cui molti minatori. L'adunanza si svolse in perfetto ordine. Dopo il comizio una parte della folla si diresse in massa verso la città. Quando gli operai furono giunti nelle vicinanze del ponte Francesco Giuseppe, la polizia li invitò a disperdersi volendo evitare che al passaggio sul ponte avvenisse una ressa che avrebbe potuto divenire pericolosa. La folla non ubbidì alle ingiunzioni delle guardie ed assunse anzi un contegno apertamente ostile. Da un rialto vicino furono lanciati contro le guardie dei sassi che ferirono un ispettore e 13 agenti di pubblica sicurezza. Le guardie fecero allora uso dell'arma bianca e dispersero la folla. Non si sa se dei dimostranti sia stato ferito qualcuno, perchè finora non si è annunciato nessuno.

L'anniversario della morte dell'arciduca Rodolfo. VIENNA 29 (N). Ricorrendo oggi l'anniversario della morte dell'arciduca Rodolfo, l'arciduchessa vedova Stefania e sua figlia l'arciduchessa Elisabetta fecero deporre sulla tomba due corone di fiori.

Altre corone furono deposte anche da deputazioni dell'ufficialità dei reggimenti che portano il nome del defunto arciduca.

Il deputato Liebert agli estremi. COLONIA 29 (B). Secondo la *Kölnische Volkszeitung*, nella malattia del deputato del Centro, Liebert, è subentrato un peggioramento. Il suo stato è tale da destare serie apprensioni.

Le paghe degli ufficiali. VIENNA 29 (N). Il bollettino delle ordinanze per l'esercito pubblica un'ordinanza relativa alla regolazione delle paghe degli ufficiali dell'esercito, degli impiegati e cappellani militari e degli impiegati equiparati agli stessi. L'ordinanza ha forza retroattiva a datare dal 1° gennaio.

Per l'aumento della flotta germanica. - La salute di Miquel. — BERLINO 29 (N). La prima lettura del progetto di legge relativo all'aumento della flotta incomincierà ai primi di febbraio.

La salute del ministro delle finanze Miquel è poco soddisfacente. Quindi si riparla insistentemente della possibilità che egli questa volta si ritiri davvero per riguardi di salute.

Nave argentina nell'Adriatico. ROMA 29 (N). La nave-scuola argentina *Sarmiento* è arrivata al Pireo e prosegue per Pola e Venezia.

Krupp in Italia. ROMA 29 (N). Si trova a Roma il barone Krupp, capo della nota Casa, accompagnato da un segretario. Visitò l'ambasciata di Germania. Ripartirà domani per Napoli, ove si tratterrà alcuni giorni.

Adunanze per il diritto elettorale a Vienna. VIENNA 29 (N). Stasera si tennero 8 adunanze pubbliche che trascorsero senza alcun incidente. In tutte le adunanze i relatori dichiararono che gli operai di Vienna si impegnerebbero tosto nella più aspra lotta, qualora si volesse privare del diritto di voto i contribuenti all'imposta personale.

I matrimoni illegali ROMA 29 (N). Nel Consiglio dei ministri di domattina, si discuterà il progetto di legge sui matrimoni illegali. Il *Corriere d'Italia* dice che i ministri approveranno il progetto Bonasi ma che è difficile però che il Senato lo approvi.

Il Brasile vuole che si certifichi l'origine delle merci. ROMA 29 (N). Il ministro del Brasile ha ricevuto il seguente telegramma dal suo Governo, in data Rio Janeiro 28: Il Governo brasiliano ha stabilito che le fatture consolari debbano essere autenticate soltanto nel porto d'imbarco delle merci, dove i consoli eseguiranno una prova soddisfacente sull'origine delle merci.

Per un palazzo delle poste a Milano. ROMA 29 (N). Il disegno di legge per la costruzione del palazzo delle poste a Milano sarà presentato alla Camera nella seduta di mercoledì. La spesa ascende a lire 1.520.000, e sarà divisa in cinque esercizi. Il ministro è intenzionato di aprire l'edifizio al servizio pubblico due anni dopo la promulgazione della legge.

Per un seminario Copto. ROMA 29 (N). Il papa versò un milione e mezzo alla Cassa della Propaganda Fide per dotare il seminario Copto.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio municipale. Il nostro Consiglio municipale tenne seduta pubblica iersera, sotto la presidenza del Podestà, presenti 29 consiglieri. Avevano scusato la loro assenza gli onor.i Benussi, Vivante, Mosconi, Ravasini, Luzzatto Gius. e Combi.

Comunicazioni.

Dopo la lettura del verbale il Podestà comunica al Consiglio che la i. r. Luogotenenza non ha trovato motivo di revocare il divieto opposto dieci anni fa alla traslazione delle ceneri di Giuseppe Revere da Roma a Trieste; in pari tempo la Luogotenenza ha vietato l'apposizione della lapide sulla casa ove nacque il Revere, che era stata deliberata dal Consiglio. Contro questi due divieti la Delegazione decise d'interporre ricorso e questo fu già prodotto.

Il Podestà fa inoltre le seguenti comunicazioni:

La Direzione della Cassa di Risparmio annuncia che le modificazioni al suo Statuto, recentemente votate dal Consiglio, hanno ottenuto la superiore approvazione.

Il Comune di Dignano ha stanziato l'importo di cor. 200 per l'anno in corso, ad incremento del fondo per l'Università italiana a Trieste.

La signora Emma De Seppi, in aggiunta ai vistosi legati di beneficenza fatti dal suo defunto consorte, ha rimesso al Podestà la somma di cor. 8.400, con varie destinazioni, fra cui cor. 4000 per il nuovo Manicomio.

La Società dei proprietari di stabili ha presentato domanda al Consiglio che le sia permesso di bandire un concorso edilizio sotto gli auspici del Comune. Il Podestà - salva l'approvazione del Consiglio - ha dato incarico all'Esecutivo di passare la domanda alla Commissione alle costruzioni pubbliche, per esame e riferta.

Interpellanza sul divieto delle serpentine.

Venesian prega il Podestà di volergli dire se sia vero che la i. r. Direzione di Polizia abbia emesso il famoso divieto di gettito delle serpentine, in seguito a spinta, ad eccitamento avutone dal Magistrato civico. Ciò gli parrebbe infinitamente strano. Oggi stesso ha saputo che una deputazione di esercenti, gravemente danneggiati da questa misura, recatasi dal signor Luogotenente e dal signor Direttore di Polizia, ebbe l'assicurazione che il Governo sarebbe animato dai più miti propositi a riguardo delle innocenti serpentine, se il Magistrato non frapponesse ostacoli e difficoltà.

Il Podestà dichiara non constargli che il Magistrato civico abbia mai preso una iniziativa di questo genere. Prega l'assessore del ramo di voler dare all'interpellante gli opportuni schiarimenti.

Dott. Lanzi (assessore). E' inesatta l'asserzione che l'iniziativa del divieto delle serpentine sia partita dal Magistrato civico. A questo pervenne una nota originale della Direzione di Polizia, nella quale erano esposti i pericoli d'incendio causati dalle serpentine e si chiedeva in proposito il parere del Magistrato civico. La nota fu rimessa al Comando dei vigili, il quale fece eco alle osservazioni della Polizia, rispetto ai pericoli d'incendio causati dal gettito di serpentine in luoghi di convegno e aggiunse che quelle strisce, incagliandosi nei fili telegrafici e telefonici, provocarono l'anno scorso disturbi nel funzionamento dei telefoni e nelle segnalazioni dei pericoli d'incendio. Questo parere fu sottoposto alla Commissione agl'incendi, la quale decise di rispondere adesivamente alla domanda della Polizia. Non vi fu dunque iniziativa del Magistrato civico; del resto l'avviso stesso della Polizia dice: „di concerto col Magistrato civico" e „inteso il parere della Commissione agl'incendi".

Venesian. Ringrazia degli schiarimenti. Prega il Podestà di voler fare in modo che, alla prima occasione, il Magistrato civico esca dal „concerto" con la Polizia. Per tutelare i cittadini dai lontanissimi danni dell'incendio, non dobbiamo causar loro i danni immediati di una proibizione, che si risolve in una grave perdita per molti esercenti grandi e piccoli, che avevano già impiegato i loro capitali per la produzione o lo smercio delle serpentine.

Il Podestà dichiara che non mancherà di occuparsi della cosa.

Per l'affollamento dell'Ospedale. Rimedi d'urgenza.

Morpurgo. Il sottocomitato della Commissione sanitaria, che ha per suo speciale ufficio la diretta vigilanza sull'ospedale recatosi in questi giorni a visitare lo stabilimento, riscontrò che è tale l'affollamento nelle corsie, da costituire per più rapporti un grave pericolo. Comunicò questo fatto alla presidenza della Commissione, la quale radunò subito l'intera Commissione per avvisare ai rimedi.

L'oggetto non è nuovo per il Consiglio; già qualche anno addietro se ne discusse e si formò un programma, una parte del quale consistette nella costruzione delle baracche di via Leo, mentre l'altra si fondò sulla speranza che il Manicomio potesse in brev'ora entrare in attività, con che si sarebbe ottenuto un considerevole sfolla-

mento dell'ospedale. Disgraziatamente, da noi, la frequentazione dell'Ospedale è straordinaria, maggiore assai che altrove. Si ha un bel dire che, specie d'inverno, vi si accolgono anche persone non perfettamente qualificate, ma oltrecchè non è sempre facile accertare la simulazione, i medici non si sentono il coraggio di buttare in istrada un povero diavolo che dice di star male e non avrebbe ove ricoverarsi. Quest'anno l'affollamento è ancora maggiore del solito e siamo sotto la minaccia, anzi già al principio di un'epidemia d'influenza. La Commissione quindi è venuta alla conclusione che si debba assolutamente provvedere con un rimedio d'urgenza ai bisogni attuali e che si studi inoltre un provvedimento anche per i bisogni futuri, sino al giorno in cui sarà pronto il nuovo Manicomio. Per lo sfollamento immediato non c'è che un mezzo: approntare un locale abbastanza vasto perchè possa contenere i 100—110 letti, che presentemente ingombrano il centro delle corsie. Dopo aver preso in esame varie alternative, la Commissione si è decisa a proporre che il Consiglio deliberi che a questo uso venga destinato l'edificio del Giardino infantile di via Manzoni.

Il Podestà, prima di aprire la discussione su questa proposta, ritiene necessarie alcune delucidazioni. L'affollamento di quest'anno non è un caso nuovo: il massimo di presenze raggiuntosi finora è di 1323 ammalati; nel 1896 se ne ebbero 1308; nel '97, 1312; nel '98, 1370; nel '99, 1304. L'Esecutivo crede che un sollievo possa recarsi all'ospedale civico trasportando un certo numero di tubercolosi - 25 o 30 - all'Ospedale della Maddalena; altrettanti c'è la possibilità di collocarli nell'Infermeria della pia Casa dei poveri. Qualora ciò non bastasse, si dovrebbe ricorrere d'urgenza all'occupazione di uno stabile comunale, quando non restasse altro mezzo. Ma ciò potrà esser fatto in 24 ore; sarebbe quindi precipitato l'ordinare oggi una misura di questo genere, mentre intanto le condizioni potrebbero migliorare. Spera che in 2 anni e mezzo, 3 al più, il Manicomio sarà pronto; allora vi passeranno da 200 a 250 psicopatici che adesso occupano l'ospedale; a ciò si aggiunga il completamento dell'Ospedale della Maddalena e lo sgombro dell'attuale Manicomio, che si trasformerà in Casa per gl'invalidi. Con ciò le nostre condizioni ospedaliere saranno notevolmente migliorate. Non bisogna dimenticare che già ora abbiamo un numero rilevantissimo di letti, quale non si riscontra in alcun'altra città. A Vienna hanno 1 letto per ogni 208 abitanti; a Trieste ne abbiamo 1 per ogni 105 abitanti. Invita il Protofisico a dare quegli schiarimenti che ritiene opportuni.

Dott. Costantini (protofisico). L'argomento fu pressochè esaurito dal signor Podestà; aggiungerà tuttavia alcune parole, avendo l'on. Morpurgo parlato di pericoli di vario genere causati dall'affollamento. Riconosce che le condizioni dell'ospedale durante i mesi d'inverno sono gravi e l'inconveniente maggiore è costituito dall'avere le corsie con tre file di letti invece di due.

E' a questo dunque che urge sopratutto di provvedere; l'occupazione dei corridoi è un inconveniente di minore gravità; chi li costruì così spaziosi, molto probabilmente previde il caso che potessero servire, come servirono difatti, in circostanze straordinarie. Ora 25 ammalati possono essere accolti fin da domani nell'ospedale della Maddalena e 25 altri (in caso di estremo bisogno) si potrebbero allogare nella campagna Fonda, che era stata approntata per l'eventualità della peste. Altri 30 ammalati possono essere accolti nell'infermeria della Casa dei poveri; ciò basterà per ora a togliere l'inconveniente dei letti in mezzo alle corsie, che è il solo veramente grave. Se poi dovesse sopraggiungere un'epidemia, allora sarebbe il caso di pensare all'occupazione di uno stabile comunale. Il completamento dell'Ospedale della Maddalena e l'entrata in attività del nuovo Manicomio provvederanno ai bisogni dell'avvenire; per i bisogni immediati bastano le misure sopra accennate.

Rascovich. Non è d'accordo con le idee espresse dal signor Protofisico, del quale ammira lo zelo e la capacità, ma con le cui idee si trova spesso in contrasto. I rimedi da lui suggeriti sono insufficienti per ora e per l'avvenire perchè le condizioni dell'ospedale sono gravissime ed intollerabili. Di questo avviso è anche il presidente del Collegio medico, il quale, se fosse qui, non si troverebbe certo d'accordo col signor protofisico. Ad ogni modo - non basterebbe lo sfollare le corsie per il momento; bisogna anche creare condizioni tali che possano bastare per alcuni anni, fino a tanto cioè che sia pronto il nuovo Manicomio, il quale - non facciamoci illusioni - non potrà esserlo prima di 4 o 5 anni. Appoggia quindi caldamente la proposta dell'on. Morpurgo.

Venezian. S'oppone con tutta energia a che, per iscopi sanitari, vengano occupati edifici scolastici e specialmente un giardino infantile. Se questo fu eretto in un dato punto vuol dire che corrispondeva ad una precisa necessità; sopprimendolo anche temporaneamente, si toglie da un lato quello che si dà dall'altro. L'asilo non è una scuola, è un istituto umanitario che sottrae i bambini del popolo alla misera abitazione e ai pericoli del correre per le vie e li ricovera e li nutrisce. Quello di via Manzoni ha una frequentazione giornaliera che arriva qualche volta fino a 290. Non si ha il diritto, per provvedere a 100 ammalati, di privare 290 famiglie dell'ufficio dell'asilo, quando appunto il massimo di morbilità e di mortalità è dato dai bambini. E' perfettamente d'accordo che la Commissione sanitaria domandi un edificio per i provvedimenti necessari, ma non può ammettere che si sottragga al suo scopo un istituto umanitario, proprio nella stagione in cui maggiore n'è il bisogno. Si può adattare provvisoriamente all'uopo la Palestra civica o qualsiasi altro edificio comunale.

Geiringer. Trattandosi di un provvedimento d'urgenza, l'uno o l'altro per lui fa lo stesso; quando l'acqua è alla gola ogni tavola è buona per attaccarvisi. Consente con l'on. Venezian che non si debba occupare un edificio scolastico e tanto meno un asilo infantile. Lo preoccupa però vivamente il fatto che da parecchi anni torna a galla, ogni inverno, la stessa questione. Fortuna volle che nel 1840 il nostro ospedale fosse stato costruito con grande larghezza di vedute, perchè oggi, con la popolazione più che raddoppiata, siamo ancora allo stesso punto. La soluzione pratica è una sola, quella da lui proposta nel 1896, e cioè l'alzamento del terzo piano nell'edificio attuale del Nosocomio. Questa proposta doveva essere studiata, ma pare sia caduta nel dimenticatoio. Prega il signor Podestà di esumarla e di rimetterla in carreggiata.

Morpurgo. A tranquillità dell'on. Venezian, rileva che la Commissione non ci tiene proprio ad occupare l'asilo di via Manzoni. Questo era parso il mezzo più spiccio, ma se il Consiglio preferisce un altro luogo, ne dia incarico alla Commissione. Quello che urge è che si sfolli indilatamente l'ospedale, per sopprimere la terza fila di letti. In quanto all'alzamento del terzo piano, sembragli che la Commissione sanitaria si sia pronunciata contraria, oltrecchè per ragioni igienico-sanitarie, anche in seguito ad un parere dell'Ufficio tecnico sul costo eccessivo di questo lavoro.

Replicano ancora brevemente gli onor. *Rascovich*, *Venezian*, *Geiringer* e il *dott. Costantini*, poi la discussione è chiusa.

Votata l'urgenza delle proposte, si approva che la Commissione sanitaria sia incaricata di provvedere all'immediato sfollamento dell'Ospedale, allogando 100 letti in un edificio comunale, esclusi i giardini d'infanzia.

Si approva inoltre che la Delegazione municipale sia incaricata degli ulteriori studi per provvedere ai futuri bisogni dell'Ospedale, sentito il parere della Commissione sanitaria e di quella alle pubbliche costruzioni e che debba riferire su di ciò entro quattro settimane.

L'ora ormai è tarda, percui il Podestà rimette la seduta a questa sera alle 7, per intraprendere la discussione degli oggetti all'ordine del giorno.

Un colmo: lo Stato che non riconosce la valuta legale dello Stato. Dopo aver veduto proclamarsi *unica valuta legale dello Stato* la valuta in corone... che non esiste, dopo essere stati costretti a subirci un'infinità di molestie quali conseguenze di *questo essere e non essere* monetario, un colmo ci attendeva che non ha precedenti, nè paragoni in nessun tempo e in nessun luogo: *lo Stato che rifiuta di accettare nei pagamenti... la valuta legale dello Stato*.

E' questa la novità che da qualche settimana è venuta ad accrescere le delizie del nostro mondo commerciale.

Com'è noto, i dazi doganali devono essere pagati in oro. Ma, l'oro non essendo in Austria moneta corrente, è ammesso - per forza - che i dazi si possano pagare in argento con un aggio che viene fissato mese per mese.

Ora accade che dal 1.o gennaio a. c., da quando precisamente la valuta in corone è, per legge, l'*unica valuta legale dello Stato*, l'i. r. Dogana di Trieste *si rifiuta di ricevere corone* nei pagamenti dei dazi doganali che vengono fatti, con l'aggio stabilito, in argento; e alle parti che, sbalordite, protestano e reclamano, si risponde, in tutte le istanze, che le corone *non sono argento*, e che per argento s'intendono soltanto *i pezzi da un fiorino*.

Questo é, senz'altro, l'incredibile. Ma c'è di più, se non di peggio - perchè di peggio che il rifiuto dello Stato di ricevere la valuta dello Stato non ci può essere:

Quando un commerciante, informato che non si accettano se non pezzi da un fiorino d'argento, si reca alla Cassa provinciale di finanza per farsi scambiare banconote in fiorini d'argento, gli si risponde che... la valuta legale dello Stato sono le *corone* e non i fiorini, e gli si rifiuta di dargli fiorini.

La potrebb'essere più enorme?

E la conseguenza di questa enormezza è che il negoziante non può valersi più del suo diritto di pagare in argento all'aggio fissato, ma è costretto a pagare in oro dopo aver acquistato questo a quel qualunque prezzo che il listino segna nel giorno in cui l'oro gli occorre!

La differenza che può, trattandosi di somme forti, diventar cospicua anche per un piccolo aumento dell'aggio in confronto di quello ufficiale del mese in corso, diventa poi anche maggiore quando si tratti di regolare - come fanno gli speditori che hanno depositi daziari - i dazi del semestre scaduto, nei primi mesi del quale l'aggio dell'oro era notevolmente più basso che nel mese in corso.

Questo - è l'inizio di quel che si chiama la *regolazione* della valuta - il colmo del giorno, cui ci rifiuteremmo di prestar fede se non ci provenisse da fonte altrettanto bene informata quanto insospettabile.

Lo *Stato che ricusa*..... In verità, par di sognare!

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta sig.a Anna Bearzi, dal sig. Giacomo Sartori, c. 10.

Dai sig.i Antonio e Giuseppina Allich, nel secondo anniversario della morte della loro madre, rispettivamente suocera, sig.a Angela Müller, c. 10; dal consorte e dalle figlie dell'estinta, c. 10 (per requisiti scolastici a studenti poveri del Ginnasio di Pisino).

Per onorare la memoria del compianto Antonio Marco, dall'amico A. E., c. 1, nel settimo anniversario della morte.

Da „novantasei", per un atto cavalleresco, c. 1; in occasione di un matrimonio nella famiglia A. Ortis, c. 4; per Wilz di Kalnoky, c. 1; raccolte alla „Lealtà" da Carletto, spiacente che Rossetta sia diventata friulana, c. 1.30; tirati a stento da Lupo, che voleva fare il bullo senza averno, c. 0.80; „perchè Cesare ne ga indicado una bona via, c. 17.44.

Associazione Progressista. Questa sera non ha luogo la consueta riunione settimanale del martedì fra soci della *Progressista*.

Il Veglione della „Previdenza". Un manifesto molto appariscente apparve ieri sugli albi per annunciare la veglia mascherata con festa di crisantemi che la „Previdenza" organizza per sabato sera al Politeama Rossetti. Alla mezzanotte ci sarà l'ingresso trionfale di 100 maschere che, sotto la direzione del maestro Giulio Morterra, eseguirà un ballabile d'occasione. Il teatro sarà illuminato sfarzosamente a luce elettrica. L'orchestra Molini eseguirà scelta musica da ballo. Il teatro si aprirà alle nove.

Il supplemento settimanale gratuito. Oggi, dopo il mezzogiorno, potrà essere ritirato gratuitamente nel nostro Salone d'informazioni e in tutti i chioschi di vendita del *Piccolo* il solito supplemento settimanale, che contiene gli avvisi collettivi d'occasione pubblicati da martedì 23 a lunedì 29 gennaio 1900.

Alla Minerva. L'uditorio era convenuto talmente scarso ieri, causa il tempo infernale, alla annunciata conferenza dell'egregio sig. Francesco Franceschini, che il Presidente della *Minerva* dott. Lorenzutti si vide indotto ad annunciare che la lettura veniva sospesa e protratta ad altra sera.

Veniamo poi informati che la detta conferenza verrà tenuta domani sera, mercoledì, alle otto.

Al Circolo Artistico. Iersera, malgrado il cattivo tempo, il concorso del pubblico al trattenimento famigliare fu abbastanza numeroso, specialmente da parte delle signore. Gli onori della serata toccarono alla sig.na Teresina Giraldi che eseguì il „Trillo del Diavolo" con sicurezza e facilità straordinarie, da provetta artista, destando l'ammirazione generale. Applausi calorosi toccarono pure alla signorina Cambon - che possiede una magnifica voce di contralto - nell'*Angelo* di Wagner e nella scena delle carte della *Carmen*; alla valentissima pianista signora Baisinger-Curiel, che alla „Pagina d'Album" di Wagner aggiunse una „Marcia" di Raff, al violinista G. Viezzoli, al giovinetto De Zuccoli, allievo del m.o Monici. Il m.o sig. Catolla eseguì correttamente il „Concerto in re", per violino, del Tartini, in tre tempi, dei quali furono gustatissimi il „grave" ed il „presto" nella classica forma della sonata antica. Sedeva al pianoforte il bravo m.o T. Costantini.

Morte d'un patrizio triestino. E' morto ieri, a 62 anni, il barone Pietro de' Burlo, consigliere della Corte d'Appello di Trieste, in quiescenza.

Il barone de' Burlo apparteneva al patriziato storico di Trieste, composto di tredici famiglie, che vantavano, quasi tutte, di discendere dai cavalieri romani che fondarono la nostra Tergeste.

Di quelle tredici famiglie, l'ultima a spegnersi è quella dei baroni de' Burlo, della quale esiste ora un solo discendente maschio, il barone Antonio, fratello dell'estinto.

Il defunto barone Pietro era generalmente stimato, e la sua fine immatura sarà appresa da tutti con sincero cordoglio.

Ai congiunti, colpiti così dolorosamente, inviamo le nostre più vive condoglianze.

Le misere condizioni di una classe di funzionari - Il Congresso dei maestri postali. Ieri, alle 10 ant., si radunò nella sala dell'*Hôtel Moncenisio* l'Assemblea generale straordinaria della „Società degli i. r. maestri e speditori postali nella Carniola, Litorale e Dalmazia" per discutere intorno alle condizioni degl'impiegati della posta foranea. Presiede il maestro postale signor Schrey, il quale, dichiarata aperta l'adunanza e presentato il consigliere postale signor Marcocchia, delegato della Direzione delle poste, passa ad esporre lo scopo dell'adunanza. Incomincia col rilevare le misere condizioni nelle quali, anzichè vivere, languiscono maestri postali, speditori, fattorini ecc., nessuno dei quali può vivere con lo stipendio che percepisce. Fa poi la storia delle domande di miglioramento avanzate, delle promesse ottenute, storia dolorosa che si chiude con la constatazione che gli sforzi degl'interessati sono rimasti senza risultato e le promesse delle autorità competenti senza adempimento. Dichiara quindi aperta la discussione.

Prende la parola il maestro di posta di Pirano, signor Grego, il quale illustra anche più efficacemente le condizioni dei maestri postali, degli speditori e dei servi. Dice che il maestro di posta vive con un piede in prigione e l'altro sul lastrico, perchè è tenuto responsabile non solo d'ogni errore suo e dei suoi dipendenti, ma deve altresì rispondere per gli ammanchi che si verificassero a colpa di questi, e non solo per questo, ma anche per i danni di forza maggiore o di circostanze fuori del suo potere, quali incendi, furti o violenze di notte ecc. Rileva che il maestro di posta meglio pagato, in uffici importanti, che se fossero organizzati richiederebbero buon numero d'impiegati, percepisce meno che un servo dello Stato; e accentua il fatto che col 1. gennaio a. c. le condizioni dei maestri postali si sono anche ulteriormente peggiorate perchè furono loro tolti quei pochi incerti che prima godevano (diritti di casella, tasse di recapito ed altri). Dopo aver accennato anche lui alle promesse non mantenute, il sig. Grego conclude col dire che si deve chiedere all'Erario o di assumere su di sè le spese degli uffici, o di corrispondere ai maestri postali un importo sufficente a coprirle.

Al sig. Grego succedono altri oratori che trattano con maggior o minor diffusione gli stessi argomenti.

Infine la presidenza mette a voti una risoluzione con cui si chiede che i maestri e speditori postali sieno equiparati, quanto agli stipendi, agl'impiegati della IX, X e XI classe di rango; che dopo 15 anni di servizio vengano nominati ufficiali, rispettivamente ufficiali superiori; che gl'indennizzi per i servi vengano aumentati fino a coprire le vere e reali spese o che altrimenti queste vengano assunte dall'Erario postale su di sè.

Accolta all'unanimità questa risoluzione, l'adunanza viene levata fra la più viva animazione. Al congresso erano convenuti circa cento tra maestri e speditori postali delle tre provincie.

Il Congresso dell'Unione ginnastica che doveva tenersi iersera andò deserto per mancanza del numero legale. Si terrà, in seconda convocazione, lunedì 5 febbraio p. v.

Congressi sociali. La Società dei legatori di libri ed arti affini del Litorale tenne ierlaltro il suo congresso generale ordinario nel quale furono presi i seguenti deliberati: 1.o di presentare un memoriale al Ministero del culto e dell'istruzione per ottenere la legatura dei libri scolastici per il Litorale; 2.o di diramare una circolare ai proprietari di tipografie per chiedere che il lavoro di legatura di libri venga affidato ai lavoranti e non, come attualmente, ai *bagaglioni*; 3.o di ridurre l'orario di lavoro da 10 ore e mezzo a 10 ore, con ciò che le ore straordinarie debbano venir pagate con un aumento del 30 per cento per ogni giornata e che per le feste intermedie la paga corra per intero, verso 5 ore di lavoro; per le domeniche che corra per intero con tre ore di lavoro. Questa disposizione entrò già in vigore fino dal 25 decembre p. p.; 4.o di stabilire la quota di una corona anticipata da versarsi da ogni socio per sussidio ai superstiti di soci defunti. A formare la rappresentanza sociale risultarono eletti i seguenti signori:

Presidente: Emilio Paulichievich, *vice-presidente*: Luigi Leban; *segretario*: Pietro Moruzzi; *vice-segretario*: Massimilino Adamolli; *cassiere*: Pietro Pippan; *direttori*: Ernesto Buda, Gustavo Rund; *revisori*: Michele Brisciak, Vincenzo Filippini.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del barone Pietro de Burlo, dal dott. Camillo Bozza, c. 30 a favore degli Amici dell'infanzia; dal cav. Giovanni de Albori e consorte, c. 30 a favore del Pio fondo di marina.

Dalla sig. Giacomina Marco, nel settimo anniversario della morte del suo adorato figlio, c. 4 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dai sig. Edgardo e Nella Prister, per onorare la memoria della loro zia Ida Bassi, c. 20, a favore dell'Igea.

— All'Associazione Italiana di Beneficenza pervennero, per onorare la memoria del defunto barone Pietro de Burlo, dal barone comm. Rosario Currò lire 50 al Fondo «Margherita di Savoia».

Oggetti rinvenuti. Depositiamo oggi all'i. r. Direzione di Polizia, via S. Nicolò N. 2, i seguenti oggetti rinvenuti, depositati alla nostra amministrazione e non ritirati dai legittimi proprietari:

8 portamonete contenenti piccoli importi di danaro; un portamonete contenente uno scontrino del Monte di pietà; un portamonete vuoto; una borsetta contenente una medaglia; una busta contenente un fiorino ed un biglietto.

Un braccialetto d'argento dorato; 2 anelli d'oro; un paio d'orecchini d'oro; un medaglione d'oro.

9 biglietti di pegno dello Stab. Dussich; 5 biglietti del civico Monte di pietà; un biglietto di reimpegno.

Una busta contenente una ricevuta della ferrovia; 2 libretti di servizio; 2 libretti di lavoro; un libro di servizio militare; 3 quaderni scolastici; un libro scolastico; 3 libretti di spese; 3 libri di preghiera; 2 libretti della Cassa ammalati; un conto saldato; una cambiale firmata in bianco; un certificato; una ricevuta dello stabilimento Braida; 3 attestati scolastici; un certificato di vaccinazione; 2 fotografie; una busta contenente polverine; un romanzo; un buono della Società degli Amici dell'infanzia.

Una collana di corallo; un fermaglio nero con 2 fotografie; un fazzoletto di seta celeste: un fazzoletto contenente un piccolo importo di denaro; un paio di sudanti; un cappuccio da impermeabile; un grembiale nero da bambina; 2 matasse di lana; una manica di vestito da signora; un polso con bottone; un nastro di raso con frangie di argento; una collarina da cane con medaglia; 3 ombrelli; una scatola contenente denti artificiali; 2 veli bianchi da signora; un colletto da signora; quattro ventagli; 2 ricette mediche; 10 singoli guanti di pelle; 23 singoli guanti di lana; un paio di calze da bambino; un timbro d'ottone; una soprascarpa di gomma; 2 museruole; un berretto da ragazzo; un tappeto; una frusta; un manicotto; uno stivale; uno stivale in lavoro; un fazzoletto rosa; uno scialle; una vite da carrozza.

3 grandi chiavi; 2 chiavi doppie; 2 mazzi da 2 chiavi; 5 mazzi da 3 chiavi; un mazzo da 4 chiavi; un mazzo da 6 chiavi; 15 chiavi inglesi; 17 chiavi; una chiave da cassaforte.

Fornitura di ghiaia in concorso. Sabato 10 febbraio 1900 a mezzogiorno si esperirà presso il Municipio pubblica asta per allogare ad impresa la fornitura al Comune del materiale d'inghiaiamento occorrente nel 1900, per la conservazione delle vie non lastricate della città, delle strade del territorio, dei pubblici passeggi e dei giardini al prezzo di grida di cor. 64.483, od a quello unitario

---

ARTURO ARNOULD 56

CALVARIO D'AMORE

Aveva fatto anche di più; era andata a gettarsi ai piedi della sorella, le aveva chiesto perdono di tutto il male che le aveva cagionato, e, singhiozzando, circondandola con le braccia, coprendola di carezze, ella aveva aggiunto:

— Non amo Biton, ma sono stanca di una felicità che fa scorrere le tue lacrime; sono stanca di una posizione falsa e colpevole; voglio sottrarmici... e renderti tuo marito... Per far questo, non c'è che un mezzo: scavare un abisso tra lui e me, darmi a colui che voleva prendermi e che era deciso a sposarmi... Non mi disprezzare... non mi giudicare... E' alla tua liberazione... è alla liberazione di tutti che lavoro.

Enrichetta l'aveva realmente creduta? In ogni caso all'idea che Olimpia poteva maritarsi, partire, un sogno insensato era nato nel cervello della signora Gueblange, sogno nel quale ella si rivedeva ancora una volta sola in casa sua, faccia a faccia col marito, che poteva consolare e forse riconquistare.

La sola idea che non le venisse, fu di denunziare sua sorella, di profittare della circostanza per perderla e disonorarla agli occhi di Gueblange e di impadronirsi della situazione con un colpo ardito che l'avrebbe vendicata.

Abusare di un segreto affidato o sorpreso non entrava punto nei concepimenti del suo carattere; e poi, una grande pietà la tratteneva: ella aveva paura della disperazione del marito!

— Lascia fare a me, - le diceva Olimpia. - Io pure ho pietà di lui, ho paura del dolore che gli cagionerò; ma impiegherò tutti i mezzi per addolcirglielo, staccandolo a poco a poco da me.

E Olimpia, con un'audacia inaudita e una corruzione fredda o inconsciente, era andata a trovare anche lei Enrico, e da quel fanciullo, di cui si poteva falsare per sempre il cuore e la mente, turbare tutte le nozioni di bene e di male, di onore e di virtù, ella aveva fatto il suo confidente e, per così dire, il suo complice, ripetendogli:

— Tu mi odi, lo comprendo, ma pure merito che tu mi ami, poichè vi libererò tutti dalla mia presenza!

Ed Enrico, tutto sconvolto, non vedendo che questo, - cioè che se ella sposava Biton partirebbe e sua madre cesserebbe di piangere, diceva fra sè:

— La mamma sarà felice!

Intanto era nato in lui un gran disprezzo per quell'amico, per quel fratello che egli aveva tanto amato al principio.

Senza avvicinarsi al padre, ma comprendendo adesso la causa che ne lo allontanava, egli soffriva di vedere questo padre ingannato e tradito da coloro che lo circondavano; e pieno d'indignazione generosa, mentre si prestava a questi amori vergognosi proteggendoli alla meglio, era dolente di non avere vent'anni, di non essere un uomo per poter scacciare Biton, provocarlo, ucciderlo o farsi uccidere da lui, in qualche duello eroico e senza pietà, di cui tacerebbe il motivo al padre.

Biton, a cui non nascondeva i suoi sentimenti, cercava di scusarsi agli occhi di questo giudice, la cui coscienza nascente lo flagellava.

Si sforzava con rabbia di dimostrargli che nè il bene nè il male, nè il vizio nè la virtù esistono in sè; che la nostra condotta è il risultato del nostro temperamento; che le nostre idee non sono che la conseguenza della nostra educazione e dell'atavismo, il quale fa sì che noi pensiamo e sentiamo in tale modo, perchè i cervelli umani, per lunghi secoli si sono assimilata una lunga serie di concepimenti sulla morale e la giustizia eterna, che non hanno altra base che dei desideri senza oggetto e sogni metafisici che non rispondono a nulla; che, per conseguenza, tutto ciò non ha significato, nè punto d'appoggio; che noi ubbidiamo tutti a impulsi meccanici, generati dalle combinazioni chimiche di un certo numero di molecole, figlie del caso, secondo ogni probabilità o, certamente, di una forza incosciente producenti diverse vibrazioni; che noi chiamiamo queste vibrazioni idee e sentimenti, ma che non ne siamo più responsabili che del colore dei nostri occhi o di quello dei nostri capelli.

E il fanciullo, senza risposta davanti a queste belle scoperte della scienza moderna, che ornano con le parole di affrancamento da ogni pregiudizio e d'indipendenza della mente, non provava meno un'affezione piena di ammirazione per la madre trafitta dalle sette spade del dolore; - piangeva di non potere amare il padre come avrebbe dovuto; - pensava che la zia era una donna senza cuore; - si rivoltava contro quel Biton già uomo, che cercava di togliergli ogni credenza nella vita e ogni rispetto, e di versare nell'anima sua nascente il nulla di cui empiva l'universo.

Tuttavia, sebbene il signor Gueblange non sospettasse punto l'affronto che subiva, il tradimento di cui era vittima, ed al quale prendevano parte, a titoli diversi, in conseguenza delle circostanze, tutti coloro che avrebbero dovuto vegliare intorno a lui, e proteggerlo contro simili attacchi, egli vedeva in Biton un cambiamento a suo riguardo.

(Continua)

indicato nel prospetto e nelle condizioni d'incanto, ispezionabili presso la sezione tecnica municipale.

Possono essere presentate anche offerte per la somministrazione parziale della ghiaia a ciascuno dei cinque riparti nei quali sono raggruppati tutte le vie, le strade, i passeggi ed i giardini di città e del territorio, e le cui distinte sono pure ispezionabili presso la suddetta sezione municipale.

Queste offerte parziali, per le quali non è richiesto un deposito causionale anticipato, ma che soggiacciono istessamente a tutte le altre condizioni d'incanto, verranno accettate solo in via subordinata nel caso cioè che mancassero le offerte per la fornitura generale.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* — L'*Espero*, diretto a Trieste, partì il 27 da Costantinopoli per Pireo. Il *Bohemia*, diretto a Trieste, lasciò il 27 il porto di Alessandria. L'*Arc. Francesco Ferdinando*, proveniente da Trieste, diretto a Kobe, partì il 27 da Bombay per Colombo. L'*Istria* è partito il 26 da Colombo per Porto Said. Il *Gisela*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, arrivò il 28 a Calcutta.

Movimento nel porto. Arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Castore" cap. G. Damianovich con 2 passeggeri da Costantinopoli; „Danubio" cap. D. Mistrorigo con 30 passeggeri da Spizza e scali; i piroscafi a. u. „Vila" cap. C. Ivancich da Cattaro e scali con 3 passeggeri, e „Nibbio" cap. Rassol da Sebenico.

★ Partirono: i piroscafi a. u. „Petka" per Cattaro; „Kalman Kiraly" per Glasgow, „Seraievo" per Metcovich, „Assunta" per Oporto, „Fiume" per Fiume, „Via" per Curzola.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 447 casi di malattia; furono dichiarati guariti 483; rimangono in cura 928. Fra questi si contano 150 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 180 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana cor. 10.879.68.

Il ballo dei fornai. Un Comitato di pistori ci comunica che ha organizzato una festa di ballo dei pistori, la quale avrà luogo domenica 11 febbraio, alle 10, nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti.

Teatro Filodrammatico. *I rusteghi* del Goldoni, „un capolavoro perfetto da ogni parte - come scriveva il Gioberti - e forse l'opera più bella del Menandro italiano" - fu recitato ieri dinanzi a un uditorio meno numeroso di quanto quella splendida comedia meritasse, ma certo quale soltanto il tempaccio infame consentiva. La recitazione dei *Rusteghi* però, francamente, non è fra le migliori della compagnia veneziana; quelle scene e quei caratteri andrebbero miniati con maggiore finezza, e poichè, fra tutte le commedie goldoniane, *I rusteghi* è forse quella che,più delle altre decisamente si scosta dalla commedia dell'arte, noi vorremmo che gli attori non abusassero degli *a soggetto* e si attenessero di più al testo scritto, ed anche alle sole *didascalie* indicatevi; è certo che ne guadagnerebbe quel senso di sobrietà e di misura, che è desiderabile non venga mai dimenticato neanche dagli attori dialettali. Inoltre la compagnia Zago-Privato ha il torto di affidare nei *Rusteghi* alcune parti importanti ad attori non primari; non è questione di misurare le parti a *metro*, ma non bisogna dimenticare che in commedie di artistico valore e di importanza artistica ogni dettaglio va curato perchè serva ad incarnare con maggior perfezione quei caratteri nei quali il Goldoni ha profuso sì infinito tesoro di verità e di schiettezza. La recitazione di ieri risentì due pecche: da un lato si ebbe qualche personaggio appena sbozzato, da altra parte qualche figura troppo colorita; da ciò uno squilibrio che una saggia direzione e una più accurata distribuzione di parti avrebbero potuto evitare. Immuni da entrambi i difetti accennati, e giustamente efficaci furono, peraltro, Guglielmo Privato, e le signore Borisi, Brunini Privato, Dal Cortivo.

Questa sera la divertente commedia del Gherardi del Testa: *Le simie*.

Tentato suicido. La sartina Giovanna O., d'anni 25, abitante al primo piano della casa N. 3 di via del Solitario, stava chiacchierando, ieri, verso le 5 pom., con il suo fidanzato Francesco I., abitante in via della Ferriera, quando entrò nel quartiere un meccanico, giovanotto sui vent'anni che abita in via della Cattedrale, il quale le offerse in vendita una macchina da cucire verso il prezzo di 38 fiorini. Le ragazza, che in questi ultimi tempi aveva pochi denari, rispose che per il momento non era in cassa e che avrebbe gradito piuttosto se egli le avesse fatto accomodare la macchina da cucire ch'ella aveva. E sì dicendo invitò il giovanotto ad entrare nella sua stanza dove avrebbe potuto visitare la macchina in questione. Il fidanzato, che nel frattempo parlava con la madre, quando la ragazza si allontanò con l'operaio, si congedò dicendo che si recava a bere con alcuni amici.

Il meccanico, dopo aver visitato la macchina, sedette ed incominciò a chiacchierare con la ragazza e con la madre di lei, raccontando loro parecchie cose; e sembra che fosse alquanto prolisso nel suo racconto poichè alle sette di sera, quando il fidanzato della Giovanna fece ritorno, lo trovò ancora lì, che stava per prender congedo. Quando si fu allontanato, l'I., ingelosito, si diede a maltrattare la ragazza perchè aveva permesso all'operaio di rimanere per tanto tempo in casa sua e finì col dichiararle che l'abbandonava perchè sospettava che i due giovani se la intendessero.

La madre della Giovanna cercò di calmarlo e di fargli intender ragione, ma mentre tornava dall'aver accompagnato il giovanotto fino alla porta - poichè egli non aveva desistito dalla sua risoluzione - udì alcune grida, che partivano da una piccola corticella situata al primo piano. Salì in fretta le scale, entrò nella corte, e vi trovò la figlia, stesa al suolo. La ragazza, approfittando della momentanea assenza della madre, era salita fino al quarto piano, e disperata del sospetto nutrito dal fidanzato si era gettata da una finestra delle scale. Fu telefonato alla Stazione centrale di soccorso, e il dott. Sinigaglia giunto poco dopo constatò che la poveretta aveva riportato una frattura al bacino e alla tibia destra e le prestò le cure più urgenti.

Incendi. Iersera alle 9 e mezzo si telefonava all'appostamento dei vigili di via di Piazza piccola che un incendio era scoppiato in un negozio di commestibili al N. 11 di via della Sanità. I vigili, accorsi, trovarono che il fuoco avea avuto origine da un impalcato nella retrobottega del negozio del signor Carlo Voucich. A quella volta accorsero inoltre due treni dall'appostamento principale e uno da quello di via Economo, e dopo circa un'ora e un quarto di lavoro, l'incendio fu spento. Le merci erano assicurate. Il danno non è peranco precisato.

★ L'appostamento dei vigili in via Economo, fu avvertito ieri alle 5 e mezzo pom. che al quarto piano della casa N. 1 di via Belpoggio, si era manifestato un incendio. I vigili accorsero con due treni e constatarono che il fuoco si era manifestato in un armadio pieno di vestiti, collocato in un corridoio. In meno di mezzora il fuoco fu spento.

Un eccedente. Ieri mattina fu tenuto dibattimento in confronto di Pietro V. d'anni 23, da Trau, giornaliero accusato del crimine di publica violenza. L'accusa diceva ch'egli, la mattina del 6 gennaio, arrestato dalla guardia di p. s. Luigi Donda perchè commetteva eccessi, invece di obbedire, avesse opposto viva resistenza, colpendo anche la guardia con calci al ventre.

Nel suo costituto, ieri, dichiarò di essere stato completamente ubriaco e di non sapere quello che aveva fatto nella mattina suindicata. Senonchè la guardia Donda confermò l'accusa, per cui la Corte dichiaratolo colpevole, condannò il V. a 2 mesi di carcere.

Infedeltà. Antonio R., d'anni 40, agente di commercio, comparve iermattina dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, per rispondere del crimine d'infedeltà. Egli viaggiava la Dalmazia per conto di alcune ditte, fra le quali della ditta Bayerthal e Lewy e aveva anche l'incarico di fare delle riscossioni. Nel corso del 1899, in danno di questa ditta, si trattenne indebitamente oltre 300 fiorini, che non fu, poi, in grado di rifondere. Fece piena confessione e venne condannato a 3 mesi di carcere.

Per furto. Domenico Macovez, di 24 anni, da Cominiano, sedeva iermattina sul banco degli accusati per rispondere del crimine di furto. La notte del 7 gennaio, entrò in una stalla dove dormiva certo Luigi Merzek, e, postegli le mani in tasca, gli tolse il portamonete con entro 7 fiorini.

Il Merzek, mentre egli si allontanava, si svegliò e potè riconoscerlo. Lo inseguì, ma non riuscì a raggiungerlo; però, denunciò subito il fatto. Ieri, nel suo costituto, il Macovez si mantenne negativo, ma inutilmente chè il Merzek e altri testi dichiararono di averlo riconosciuto, il primo appena commesso il furto, gli altri mentre fuggiva. In seguito a ciò venne condannato, essendo recidivo, a 6 mesi di carcere.

Durante il lavoro. L'apprendista sellaio Francesco Purich, d'anni 15, abitante in Chiadino N. 107, ieri, verso le 5 pom., mentre accudiva al suo lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il facchino Giovanni Pippan, d'anni 49, abitante in Cologna N. 193, ieri, poco dopo il mezzodì, scaricando alcune casse, riportò una grave ferita lacera alla mano sinistra.

Il muratore Giovanni Maria Colaucich, d'anni 38, abitante in Gretta, ieri mattina, alle 11, smovendo alcune pietre, fu investito da una di queste alla mano sinistra, riportando una ferita lacero-contusa con frattura dell'ultima falange dell'anulare.

Il meccanico Giuseppe Peritz, d'anni 22, abitante in via Giulia N. 5, mentre lavorava, iersera, con una lima, riportò alcune escoriazioni alla mano destra.

Eduardo Struchel, carbonaio, d'anni 38, abitante in piazza della Borsa N. 2, mentre era intento al suo lavoro, iersera, verso le 11, riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica per le dovute cure.

Furti e furterelli. L'altra notte, ignoti ladri, scavalcarono il muro di cinta e s'introdussero nel cortile della casa N. 4, in via Riborgo e quindi nell'osteria di Antonio Cellich, asportando due braccialetti d'argento, un cappotto usato, un fiasco contenente tre litri e mezzo di vino nero nonchè un fiorino in moneta spicciola. L'oste ebbe un danno complessivo di 20 corone.

★ Giovanni Buffolini fu derubato da un ignoto ladro, dell'orologio d'argento con catenella.

Per un furto commesso a Salonicco. Tra i passeggeri arrivati ieri mattina col lloydiano *Castore*, proveniente da Salonicco, si trovava il fuochista Antonio Varnei, d'anni 35, dalla Dalmazia, rimpatriato per disposizione del consolato austriaco a Salonicco, perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza.

Senonchè dopo la sua partenza a Salonicco si venne a sapere che il Varnei, uscendo dall'ospedale di Salonicco, invece di prendere il suo vestito, vecchio e logoro, aveva preso quello nuovo di un altro ammalato, il meccanico Atanasio Napopaulo, arrecandogli un danno di fiorini 17.40.

Per cui ieri, appena giunto a Trieste, il Varnei fu arrestato.

Lesioni accidentali. Il bracciante Giuseppe Piccoli, d'anni 19, abitante in via del Farneto N. 6, ieri, verso le 2 pom., avendo messo inavvertentemente la mano sinistra sopra un ferro rovente, riportò alcune ustioni.

Ricorse per le dovute cure alla Guardia medica.

Lesioni di nota provenienza. Vittorio D. d'anni 32, abitante in via di Montuzza, ieri mattina dovette ricorrere alla stazione di soccorso per farsi medicare alcune escoriazioni al capo e una contusione all'orbita sinistra, che disse di aver riportato poco prima da persona che non volle nominare.

Cadute. Giovanni Mattatia, d'anni 32, scritturale, abitante in via Maiolica, l'altra notte, alle 3, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa all'arco sopraorbitale sinistro.

Ricorse alla Guardia medica.

Il bracciante Giacomo Sromech, d'anni 52, abitante in via Riborgo n. 7, mentre passava iersera per la via del Torrente in istato di completa ubriachezza, ad un certo punto perdette l'equilibrio e cadde in guisa da riportare una ferita lacera sopra l'occhio sinistro. Una guardia di p. s. lo accompagnò alla stazione centrale di soccorso dove il dottore di turno gli prestò le cure opportune, e poi lo fece accompagnare a casa.

Contrabando di caffè a bordo. Ieri l'altro le guardie di finanza, salite a bordo del piroscafo *Mathias Kiraly*, arrivato qui da Anversa, rinvennero nascosto in un sito molto recondito, un sacco contenente circa 35 chilogrammi di caffè, che non figurava nel manifesto di bordo, e che perciò doveva esser considerato come merce di contrabbando. La merce fu sequestrata.

Dal cassone al saccone. L'altra notte al ballo popolare, al Politeama Rossetti, venne arrestato il facchino Giuseppe Battig, d'anni 25, da S. Croce, presso Aidussina, perchè sfrattato da questa città e suo territorio.

Frenosi alcoolica. Ieri verso le 3 pom., una guardia di p. s. vide in un molo del Punto franco un uomo che sdraiato a terra dormiva, malgrado che la pioggia cadesse a catinelle. Si trattava di un ubbriaco; percui la guardia lo trasportò all'ispettorato del Punto franco, ove, appena giuntovi, fu assalito da un violento assalto nervoso. Cinque guardie potevano a stento tenerlo per impedirgli di farsi del male. Dalla Guardia medica, chiamato accorse colà un dottore, il quale constatò che si trattava di frenosi alcoolica. Dopo avergli fatto alcune inalazioni ammoniacali, il medico lo fece adagiare nella vettura e trasportare all'ospedale. E' il facchino Simone P., d'anni 20, abitante a Barcola.

Schiamazzatori notturni. Ierlaltro, alle 5 ant., vennero arrestati Carlo B., d'anni 21, scalpellino, da Trieste, Tommaso L., d'anni 33, marinaio, da Pirano, ed Adolfo F., d'anni 21, cocchiere, da Trieste, perchè con schiamazzi e canti turbavano la pubblica quiete.

Per lo stesso motivo, l'altra notte, in Corso, venne arrestato Augusto I., d'anni 25, giornaliero, da Trieste.

Cronaca minima. Con il piroscafo lloydiano *Danubio*, proveniente dalla Dalmazia, arrivò ieri mattina il salumaio Teodoro Baniach, d'anni 29, ungherese, il quale, essendo privo di mezzi di sussistenza, fu arrestato e tradotto in via Tigor, in attesa di essere rimpatriato.

Corrispondenza aperta. *N. N.* L'indirizzo è: Andrew Carnegie, Esq. Sbibo, Scozia. - *Alice.* Consalvo ed Elvira sono creature della fantasia del poeta. - *A. Z.* L'emancipazione è contemplata dalla legge austriaca ed italiana. Però è premessa indispensabile *per ottenerla* il consenso dei genitori o del consiglio di tutela. Bisognerà adunque che Ella attenda i 21 anni. - *A...o.* Questa volta non va; non è abbastanza umoristico.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 4.6, ore 2 pom. 2.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 743.0. — Oggi: Alta marea 8.30 ant., 9.48 pom. Bassa marea 2.42 ant., 3.26 pom.

Ogni giorno una. Si parla, in un gruppo, d'un uomo politico che vuol farsi credere, e nessuno crede, molto importante.

— C'è X - dice uno - che ha una forte influenza...

— Su chi? - domanda meravigliato un altro.

Distinzione. La ditta Nath. Iohnston & Fils di Bordeaux, fondata 1734, da quasi 20 anni fornitrice di vini delle cantine imperiali, venne insignita del titolo di i. r. fornitrice di corte.

TEATRI

TEATRO COMUNALE — Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO — Compagnia veneziana Zago-Privato - (ore 8) - «Le Simie», in 3 atti - «La balarina del II pian», farsa

---

Da GORIZIA.

28 gennaio.

L'elezione dei comuni foresi sloveni nel Goriziano. Completo la notizia trasmessavi. La giornata, nel suo complesso, passò meno burrascosa di quello che la verbosità gazzettiera slovena facesse presagire. Il maltempo della notte forse distolse qualche turbolento dal venire in città. Però, già di buona mattina, si vedevano cappannelli di elettori, fermi sulle vie ed arringati da qualche tribuno che braccava apertamente per il proprio candidato.

All'ultima ora, l'avvocato Tonkli deve aver perduto terreno, perchè molti che avevano promesso di votare per lui, voltarono casacca, il che dimostra la malleabilità dei suoi sostenitori, i preti.

In piazza del Duomo, davanti al palazzo provinciale, dove si compì l'atto elettorale, c'era molta gente, benchè soffiasse un vento freddo e cadesse una pioggia minuta e gelata che rendeva poco piacevole lo stare all'aperto.

Dopo le 11 si seppe l'esito della votazione in città, col risultato che vi ho telegrafato. Alle 12 arrivarono i dispacci di altri siti, per il che si stabilì di tenere il ballottaggio alle 3 pom. d'oggi, fra i candidati Stanig e Coronini.

Dalle 12 alle 3 vi fu un gran lavorio da una parte e dall'altra per far spuntare nel ballottaggio il candidato proprio. Si mandarono anche dispacci alle tre sedi di votazione di fuori.

Alle 3 pom., gli sloveni, dalle osterie, si riversarono sulla piazza del Duomo, ad attendere l'esito del ballottaggio. Qualche *zivio Stanig* passò inosservato dalle guardie che circolavano.

Alle 5 fu chiuso il ballottaggio e dopo mezz'ora si seppe che il Coronini aveva riportato, nel forese di Gorizia, 95 voti, lo Stanig 48.

Eccovi ora qualche notizia statistica sulla intera giornata.

Gli elettori eletti furono 291, i votanti 287, dei quali, come vi informai del *primo scrutinio*, 133 diedero il loro voto allo Stanig, 120 al Coronini e 34 al Tonkli.

Quattro furono i centri di elezione, e votarono:

A Gorizia: Per Coronini 66, Stanig 52, Tonkli 26. *A Tolmino*: Coronini 27, Stanig 34, Tonkli 4. *A Cesiano*: Coronini 21, Stanig 40, Tonkli 4. *A Plezzo*: Coronini 6, Stanig 7.

Nel secondo scrutinio (di ballottaggio), come già detto, a Gorizia il Coronini ebbe 95 voti, lo Stanig 48. A Tolmino Coronini 30, Stanig 35. A Cesiano Coronini 27, Stanig 38. A Plezzo Coronini 6, Stanig 7 *assieme Coronini 158, Stanig 128.*

Dei 291 inscritti, nel ballottaggio votarono 286, dunque un solo elettore credette nel pomeriggio di non presentarsi all'urna e questo mi dicono sia stato il Vicario (sloveno) di Lucinico.

Il risultato di questa elezione è per la *Soca* e suoi aderenti un fiasco piramidale, del quale però non vi è nessun motivo di rallegrarsi, perchè le gradazioni del colore per noi italiani contano poco. Più o meno *foncé* sono tutti sloveni e il bello sarebbe di vederli *en foncé*...

Dimissioni. Il sig. cav. Carlo de Catinelli, che ha avuto molto merito nell'ordinamento della civica Biblioteca e che per vari anni coprì gratuitamente il posto di bibliotecario, per il che anzi fu murata una lapide all'ingresso della Biblioteca stessa, ha dato ora le sue dimissioni da quel posto stante le molte altre sue cariche onorifiche.

Quel posto, a quanto rilevo, sarà quanto prima coperto da altro cittadino, che il suo amore agli studi di Storia patria fa molto idoneo a quel posto, senza contare altre sue qualifiche e benemerenze pro patria.

Per il veglione della Lega. Oggi si costituirà il Comitato organizzatore per la festa della Lega, che probabilmente verrà tenuta il 21 febbraio p. v.

Riapertura. Cessato ogni pericolo di contagio, oggi venne riaperto il Giardino della *Lega* al Ponte Isonzo.

Le cariche alla Ginnastica. Eletta la Direzione, furono nominate le cariche. E risultarono meritamente riconfermati i signori Giorgio Bombig a Presidente, dott. Vittorio Cescutti a Segretario, Giuseppe Mulitsch a Cassiere. A Vicepresidente fu nominato il signor Alfredo Bozzini.

Ragazzacci sloveni. Oggi, nel pomeriggio, due ragazzine che tornavano dalle scuole popolari femminili imbattutesi in due monelli sloveni, vennero da questi picchiate con le ombrelle, per modo che dovettero rifugiarsi in una casa di via Seminario.

Siccome questi casi si ripetono anche troppo di frequente sarebbe assai bene che le guardie, all'ora dell'uscita di scolari e scolare, perlustrassero le vie e insegnassero un po' di creanza a quei piccoli mascalzoni.

Scoppio di gas acetilene. Sabato sera a Santa Lucia di Tolmino l'oste Miklus, d'anni 30, essendosi accostato all'apparato del gas acetilene con una candela accesa, e siccome si era sprigionato del gas in grande quantità, si formò subito una fiammata. Questa investì il Miklus, che riportò terribili ustioni alla faccia e ad una mano.

Per fortuna aveva istintivamente chiuso gli occhi e questi non vennero danneggiati.

Bufera di neve. Tutto ieri e stanotte sull'altipiano imperversò una forte bufera di neve. Iersera poi fra le 8 e le 10 qui pioveva dirottamente, e l'acqua fece scappare la gente, che in gran numero nelle prime ore della sera affollava la piazza grande.

Stanotte soffiò un po' di vento, che, venendo dal nord, portava qualche fiocco di neve.

Un epilettico. Quel Giuseppe Cossutta, spazzacamino, d'anni 37, che iersera, cadendo sulla pubblica strada per accesso epilettico, si era ferito in apparenza gravemente, venne oggi invece rilasciato dall'Ospitale perchè la ferita si è dimostrata di nessuna entità.

Caduto da un granaio. Oggi nel pomeriggio fu trasportato in questo Ospitale dei Misericorditi, certo Andrea Vuga, da Canale, d'anni 40, famiglio di campagna, perchè cadendo da un granaio si fracassò una spalla.

Da CORMONS.

Un commissario che perde facilmente la testa. Durante o dopo il ballo popolare che si dava ieri sera nel *cassone* Peltarin, pare che un frequentatore, certo Brach, salvo errore, commettesse qualche eccesso, per cui le guardie credettero bene di allontanarlo dalla sala. Ma avendo, a quanto pare, il disturbatore opposto resistenza, le guardie dovettero impiegare tutta la loro forza per condurlo in prigione. Alcuni compagni dell'arrestato presero le sue difese e volevano inseguire le guardie per farlo mettere in libertà; senonchè il commissario alla festa, diurnista al Municipio e affetto da sordità, saltò fra mezzo i contendenti e chiuso il portone d'uscita, estrasse la rivoltella, minacciando chiunque tentasse di opporsi all'arresto eseguito.

Naturalmente, l'espediente di quel commissario troppo zelante, ottenne il voluto risultato, perchè dinanzi a quella rivoltella anche i più risoluti piegarono. Tutti credono però, che quel signore avrebbe potuto ottenere lo stesso risultato, senza aver bisogno di estrarre la rivoltella.

Il fatto è generalmente considerato una dimostrazione di assoluta inettitudine di quel diurnista municipale, a funzionare da Commissario di polizia.

Da DIGNANO.

Adunanza della Lega Nazionale. Oggi alle 2 1/2 pom., ebbe luogo l'annuale adunanza del gruppo locale. La sala Dalla Zonca, gentilmente concessa, era gremita di pubblico. Il segretario dott. Mrach assunse la presidenza portando agli intervenuti il saluto del presidente dimissionario dott. Ercole Boccalari. Poi, brevemente dà relazione dell'attività morale del gruppo, accennando al continuo progresso di questo, e finisce raccomandando ai soci di stringersi tutti compatti intorno al vessillo della *Lega*, dimenticando tutte le meschine gare di campanile.

Il cassiere signor Vitturi espose poi il conto consuntivo pel 1899 dal quale risulta un introito, pari all'esito, versato alla direzione centrale, di corone 1316.12.

Si procede poi all'elezione delle cariche sociali. Riescono eletti i signori: Dott. Mrach a presidente; Antonio Bilucaglia a segretario; Vittorio Vitturi a cassiere; e si riconfermarono i delegati dell'anno scorso pel congresso generale di Arco.

Prima di chiudere la seduta, il socio signor Francesco Davanzo propone di presentare, mediante la direzione, un indirizzo di omaggio al cessato presidente dott. Boccalari, all'ottuagenario, che fino a ieri stette saldo al suo posto. L'assemblea approva fra acclamazioni calorose.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 29. Gennaio. — La Borsa di Berlino chiude ferma Credit: 23?.—, Rubli 216.50, Rendita Italiana 94.10. (La Chiusa precedente notava: 234.50, 216.35, 94.25). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.20, Rendita, 100.02, Merid. 726.—, Mediterranee 536.—. (La chiusa precedente segnava: 107.18, 99.75, 722.—, 535.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 93.—, Spagnuolo —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.10, Italiana 92.95, Spagnuolo 68.10, Banche ottomane 563.—, Lotti turchi 125.25, (La chiusa precedente notava: 100.02, 93.10, 68.32, 565.—, 126.—).

Dopo borsa telegrafano da Parigi: «Mercato non fiacco, però sotto l'incubo degli avvenimenti nel Transvaal».

Qui Rendita Italiana da 92.25 a 92.65, Credit 233.75 a 234.75.

Listino. Napoleoni 19.19- a 19.22-, Zecchini 11.32 a 11.38, Lire sterline 24.13 a 24.18, Londra 241.90 a 242.45, Francia 96.- a 96.25, Italia 89.60 a 89.80 Banconote italiane 89.60 a 89.80, Germania 118.05 a 118.30 Banconote germaniche 118.10 a 118.35, Rend. austriaca in carta 99.60 a 99.85, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 94.75 a 95.—, Credit 234.— a 235.—, Italiana 92.30 a 92.60, Lotti turchi 126.— a 127.—, Serbi 70.— a 73.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 29. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.10, Rendita italiana 5% 92.95, Rendita spagnuola esterna 68.10, Azioni Banca ottomana 563.—,

PARIGI 29. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.12, Cambio Londra 251.70, Egiziane 105.50, Rendita austriaca in oro 100.— Rendita ungherese in oro 4% 98.70, Länderbank —.—, Lotti turchi 125.25, Banca di Parigi 1090 Azioni Meridionali italiane 672.—. fiacca

LONDRA 29. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 40.50, Consolidati 34.50.

BERLINO 29. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 194.75, Deut. Bank 209.62, Handels 170.62, Laura 265.12, Bochumer 171.25, Dortmunder 141. -, Gelsen 203.75, Harpener 215.—, Hibernia 232.50, Consolidation 391.75, Banca Russa —.—, Credit 235.—, Staatsbahn 136.25, Italiano 94.12, Meridionali 135.12, Mediterranee 99.—, Banca internazionale di Pietroburgo —.—.

Continuati ed importanti acquisti fanno prevedere ulteriori aumenti. Consolidation specialmente vengono raccomandate da ottima fonte.

Caffè. AMBURGO 29. (Chiusa). Santos good average per marzo 35.—, per maggio 35.50, per settembre 36.50, per decem. 37.50. denaro

AMBURGO 29. Rio ordinario loco 34—36, reale loco 37—39, buono loco 40—42.

NUOVA YORK 29. Apertura. Rio per consegne future, appena sost.o, da 5 a 10 in ribasso.

Cereali. LONDRA 29 Avena Azow loco —.— —.—, Orzo Azow loco 14.60 a 15.25, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 27.75 a 30.60, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 22.50 —.—, Frumento California 30.50 a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali — offerti

Metalli. LONDRA 29. (Diretto). Stagno Straits a sc. 125 1/8. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 70 1/8.

Petrolio. BREMA 29. Loco 8.45

ANVERSA 29. Loco 23.25 fermo.

Olio. NAPOLI 29. Gallipoli contanti 89.44, per marzo 89.29, per futuri 89.58. Gioia contanti 97.05, per marzo 95.07, per futuri 93.89.

PARIGI 29. Ravizzone per mese corrente 57.25, per febbraio 57.50, marzo-aprile 58.25, 4 mesi da maggio 59.—. calmo

Segala. PARIGI 29. Mese corrente 14.40, p. febbraio 14.30, marzo-aprile 14.40, 4 mesi da marzo 14.40. staz.o

Frumento. PARIGI 29. Mese corr.te 20.40, per febbraio 20.60, marzo-aprile 20.90, 4 mesi da marzo 21.05. fermo

Farina. PARIGI 29. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 26.75, per febbraio 26.75, per marzo-aprile 26.95, quattro mesi da marzo 27.25. fermo

Spirito. PARIGI 29. Mese corrente 37.75, per febbraio 37.75, per marzo-aprile 38.—, quattro mesi da maggio 38.75, fermo

Zucchero. PARIGI 29. Greggio 90° brutto 28.—, greggio oltre 90° brutto 29.— calmo, bianco per mese corrente 29.37 1/2, per febbraio 29.50— calmo, 4 mesi da marzo 30.12 1/2, 4 mesi da maggio 30.62 1/2. Raff. 103.— a 103.50.

AMBURGO 29. (Chiusa). Per gennaio 9.80, per febbraio 9.77, marzo 9.80, maggio 9.90. staz.o

LONDRA 29. Java a sc. 11.3— Rape greggio a scell. 9 11/16 calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 29 gennaio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Polluce	31	Scaricazione
3			
6	Arcadia	31	Caricazione
9	Habsburg	31	»
12 a	Narva	31	Scaricazione
12 b	Algerian	31	»
13 a	Braila	31	»
13 b	Saragossa	31	»
»	Samos	2	»
14	Pandora	31	»
17	Batoum	31	»
21	M. Kiraly	31	»
21	Toro	31	»
22	Agrumaria	31	»
24	Burma	31	»
Molo I	Hermine	31	Caricazione
Molo II			

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale Il Piccolo. Redattore Responsabile Augusto Rocco. Trieste

RINGRAZIAMENTO.

Compie un sacro debito di riconoscenza la sottoscritta portando a notizia pubblica che l'egregio **Prof. Dott. Welponer**, assistito dai signori medici **Dott. Gambi** e **Delles**, ebbe felicemente ad operarla d'una pericolosissima cisti, ponendola, grazie le solerti loro cure, in brevi giorni fuori d'ogni pericolo.

Coglie poi quest'occasione per porgere cordiali ringraziamenti a tutti gli addetti del Sanatorio in via dell'Eremo, geniale istituzione del prelodato Prof. Dr. Welponer e dall'egregio Dott. Escher che offre ai pazienti, ogni sorta di sollievo ai loro mali; arredato come è dei più nuovi congegni medico-chirurgici, affidati alle amorose ed esperte mani di quella solerte Direzione.

CLEMENTINA PITACCO
ed a nome della famiglia BORSIERI.

La sottoscritta partecipa ai parenti, amici e conoscenti la improvvisa ed immatura perdita della loro amatissima

IDA LEVI BASSI

avvenuta ieri a Bologna.

Trieste li 29 Gennaio 1900.

Famiglia ALESSANDRO LEVI.

Le famiglie **Giacomo** e **Giuseppe Macerata, Luzzatto, Pressan, Reimer** (assente) e **Pardo**, partecipano addolorate, il decesso della loro amatissima madre e sorella

BETTY ved. MACERATA

avvenuto quest'oggi.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Cimitero.

Trieste, 29 Gennaio 1900.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Pietro Barone de Burlo

PATRIZIO TRIESTINO

Consigliere emerito dell'I. r. Tribunale d'Appello

cessò di vivere, dopo gravi sofferenze, quest'oggi alle ore 5 1/4 antim.

Il fratello **Antonio**, le sorelle **Maria** vedova **Garofolo** e **Giovanna Vidich**, il cognato, i nipoti ed i cugini, desolatissimi, dànno parte dell'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della salma seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 29 Gennaio 1900.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41. 26330

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi signorina di buona famiglia tedesca per 3 fanciulli dai 6 ai 9 anni. Preferita maestra diplomata. Offerte al Piccolo 675. 4189

Ricercasi praticante con bella calligrafia, conoscenza della lingua tedesca ed italiana. ramo agrumi; darebbesi piccola paga. Offerte al Piccolo sub «A. S. 18». 4326

Ricercasi ragazzo per bambina, tutto il giorno. Nicolò 17, III. 6378

Ricercasi ragazza tedesca, con buoni attestati, che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 4434

Si ricerca abile lavorante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 4436

Ricercansi lavorante e mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 4372

Ricercasi garzona sarta da donna. Via Torrente N. 22, V. 3377

Ricercasi bonne tedesca fina preferibilmente di circa 40 anni. Indirizzo al Piccolo. 4354

Ricercasi domestica di mezza età, che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 4382

Ricercasi capacissimo legatore di libri anche per dorature, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 4439

Ricercasi prontamente ragazza per dare in consegna negozio, paga e percento, occorre cauzione. Indirizzo Piccolo. 4416

Donna servizio cercasi per alcune ore del giorno. Piccolomini 5, I. 4400

Ragazzo con piccola paga ricercasi, ramo manifatture. Via Farneto 13. 4363

Ragazzo distributore con garanzia ricercasi. Libreria Dase, via Ponterosso 3, I p. 4353

Ragazzo per cartoleria e chincaglie ricercasi. Horber, via delle Torri. 4368

Per ottimo pronto impiego ricercasi persona che disponga piccolo capitale pienamente garantito. Indirizzo Piccolo. 4411

Portinai marito, moglie senza figli si offrono. Indirizzo al Piccolo. 4398

Ragazza sedicenne ricerca per tutto il giorno piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4384

Impiegato, perfetto corrispondente tedesco-italiano, stenografo, occuperebbesi 2-4 ore libere. Offerte sub «Contabile» Piccolo. 4378

Praticanti (anche signorine) trovano posto con paga presso una sicurtà. Offerte sub «Corrispondenza» al Piccolo. 6358

Agenti acquisitori vengono assunti prontamente, buone condizioni, da Compagnia primaria. Serie offerte soltanto sub «Agente 1900» al giornale. 4213

Amministratore, impiegato i. r. in pensione assumerebbe qualche casa ancora. Indirizzo al Piccolo. 3813

Signorina di buona famiglia, bene educata, cerca posto per bonne o compagnia presso distinta famiglia fuori Trieste; andrebbe anche all'estero. Gentili offerte sub «E. M. 900» al Piccolo. 4156

Offresi ragazzetta sedicenne, lavori scrittoio. Miti pretese. Offerte «Civile» Piccolo. 4412

Persona onesta, media età, cerca qualunque occupazione. Gentili offerte sub G. P. al Piccolo. 4359

Quella signorina disposta partire Roma per impiego, che mi diede indirizzo via Carintia 13, è pregata dare indirizzo esatto. 4361

Signorina cerca occupazione quale cassiera oppure venditrice. Offerte al Piccolo sotto «B. S. 2». 4349

Impiegato dello Stato avendo liberi dopopranzi cerca posto corrispondente italiano-tedesco o qualsiasi lavoro. Offerte Piccolo sub «Volontà». 4422

ISTRUZIONE

Maestra tedesca diplomata impartisce lezioni tedesco, francese, piano. Corso 7, II, destra. 4312

Signorine! signori! sezione speciale danze ore 6. Balli nuovi. Chiozza 5. 4397

Scuola danza Chiozza 5. Signorine iscritte mascherata intervengano venerdì mezzogiorno per prove infallibilmente. 4397

AFFITTANZE

Ricercasi stanza ammobiliata, possibilmente senza vis-a-vis. Offerte sub «Calipso 100» Piccolo. 4435

Villa o campagna ricercasi in qualunque luogo, possibilmente nel Friuli, da permutarsi con casa di rendita città. Offerte «Campagna Z.» al Piccolo. 4374

Ricercansi camere vuote, ammobiliate, uno o due letti. Offerte «Camera 100» Piccolo. 4402

Ricercansi due stanze ammobiliate, nei pressi del Giardino pubblico presso primaria famiglia preferibilmente tedesca, con costo, per due giovani forestieri. Offerte «Pierre» al Piccolo. 4418

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, entrata libera, con quattro finestre. Via del Pesce 5, III. 6379

Affittasi grande stanza elegantemente ammobiliata, stufa, ingresso libero, a signore solo. Via Nuova 25, III. 4440

Affittasi stanza ammobiliata stufa, eventualmente costo. Piazza Negozianti 1, III. 6382

Affittansi due eleganti stanze ammobiliate, volendo costo. Piazza Legna. Indirizzo Piccolo. 4392

Affittasi prontamente stanza ammobiliata. f. 10. Lazzaro 4, porta 7. 4391

Affittansi quartieri anche prontamente, da due a sei stanze, cucina, nonchè magazzini, botteghe. Via Stadion 3, primo. 4403

Affittasi stanza ammobiliata, Corso. Da vendere diversi mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4360

Affittasi stanza vuota, comodo cucina, primo febbraio, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4362

Affittasi stanza ammobiliata o vuota. Via Nuova 31, primo piano. 4375

Affittasi stanza mobiliata. Via Acque 7, II, porta 7. 4385

Affittasi bella stanza, con stanzetta ammobiliata, stufa, costo. Indirizzo Piccolo. 4427

Affittansi due bellissime stanze vuote, parchettate, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4425

Affittansi due stanze ammobiliate una ingresso libero. Sapone 1, I. 4424

Affittasi presso distinta famigliuola 2 belle stanze ammobiliate. Chiozza 31. 4401

D'affittare una camera con due letti. Via Valdirivo N. 26, primo piano. 4350

D'affittare prontamente 2, 3, 4 camere e cucina. Via Rossetti N. 683. 4220

D'affittare una camera con comodità di cucina Via Manzoni 6, p. 14. 4327

Quartiere tre stanze vuote od ammobiliate, posizione centrica, di preferenza presso famiglia ricerca medico pel 24 febbraio. — Offerte al Piccolo sub «A. Z.» 4222

Stanza grande, bene ammobiliata, stufa, affittasi, via Zonta 7, III, destra. 4395

Presso piccola distinta famiglia, affittasi prontamente camera grande, ammobiliata, tutto nuovo, eventualmente anche costo. Acquedotto N. 45, porta 9. 4404

Grande, elegante stanza vuota, ammobiliata, due letti, affitterebbesi, centro. Indirizzo Piccolo. 4388

Magnifica stanza vuota od ammobiliata affittasi in campagna vicina. Indirizzo al Piccolo. 4358

Due pronte camere davanti, ammobiliate, parchettate, buon costo, prezzo conveniente. Via Nuova 29, I piano. 4417

2 stanzette ammobiliate, ingresso libero. Via San Giovanni 7, II. 4419

Villa signorile colle San Vito affittasi 24 agosto, 14 locali, terrazza amena, vista sul mare, chiosco, giardino ombroso, bosco, pozzo, rivolgersi via Nuova 7, primo, oppure via S. Nicolò 1, pianoterra. 4365

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterebbersi del «Piccolo» e «Piccolo della Sera»: IV trimestre 1888 da nnato 1890-95. Eventualmente anche singoli esemplari 1890-1895. Indirizzo Piccolo. 44

Fondo cercasi qualunque posizione, metri 20×10 circa, oppure piccola casetta, pagando in rate mensili corone 30. Offerte al Piccolo sub «Fattorino banca» 6380

Pintsch maschio, piccolo, bianco, ricercasi, per unirlo a cagnetta, medesima razza. — Indirizzo al Piccolo. 4437

Ricercasi piccola carrettina con folo per un cavallino. Indirizzo Piccolo. 4421

Villino o fondo fabbricabile ricercasi, vista tutto il golfo a prezzo eccezionalmente buono. Offerte «Villino» Piccolo. 4364

Da vendere diverse carrozze di tutte qualità, presso Lod. Tlustos, androna del Moro. 4371

Vendonsi due costumi raso bianco splendidi, mite prezzo. Torrente 12, IV. 4431

Vendonsi giovani cani da guardia, razza lupina. Indirizzo al Piccolo. 4352

Vendonsi osterie con decreto, qualunque posizione. Informazioni via Stadion 3, primo. 4390

Vendesi negozio commestibili, avviatissimo prezzo mite, spese piccole. Informazioni via Stadion 3, primo. 4389

Vendere macchina bagno nuova a gas, via S. Giovanni 2, II piano. 4268

Vendonsi sparherd e stufe d'ogni qualità. Lazzaretto N. 28. 4408

Vendonsi cavallo, domatrice, finimento, nonchè carro, comato, prezzo conveniente Indirizzo al Piccolo. 4415

Vendesi prontamente officina da fabbro prezzo mitissimo, bene avviata, causa altre occupazioni. Indirizzo Piccolo. 4416

Brougham quasi nuovo, ottimo stato vendesi f. 350. Indirizzo al Piccolo 6377

Pianoforte rinomata fabbrica Kutschera, costo f. 600, cedesi f. 250. Vendesi pure pappagallo brasiliano. Acquedotto 45, porta 9. 4405

Motore gas 8 cavalli, Langen Wolff, ottimo, completo, vendesi causa trasloco industria, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 4105

Singer nuova, finissima, garantita cinque anni, metà prezzo. Meccanico San Lazzaro 6. 3958

Coupé comodissimo, finimenti, coperte per due cavalli, tutto in buonissimo stato, da vendere. Indirizzo Piccolo. 3896

Liquoreria darebbesi in consegna a condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 4413

Dominò, bebè ed altri costumi vendonsi in block. Portiere Stadion 3. 4433

Signora vedova vende botteghino block, prezzo buonissimo. Zanier, Caffè Armonia. 4381

Mandolino elegante, fregi madreperla, vendesi, soltanto 5 fiorini. Indirizzo Piccolo. 4420

Occasione, Fornimento, canapè, 4 poltrone, tappeti velluto, moderno, nuovo, vendesi metà prezzo. Tappezziere Periz, via Artisti 4. 4366

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito dalla via Farneto alla Piazza Borsa portasigarette argento. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo al Piccolo. 34

Spilla smarrita domenica. Mancia generosa al portatore. Indirizzo al Piccolo. 6383

Soprascarpa da bambino smarrita. Mancia portandola al Piccolo. 4373

Smarrito povera donna sulla strada Servola fino Volti Chiozza cesto contenente maglia, tre fazzoletti, quattro colletti, calze. Mancia portandolo Piccolo. 4355

Smarrito pelliccia (boa caffè scuro) dall'angolo Acquedotto, via Acque, volti Chiozza. Mancia 10, riportandola, Acquedotto 19, III. 4338

Smarrito domenica, nell'atrio della Stazione di Sant'Andrea, un portamonete di pelle contenente circa corone settantasei. Chi lo ha ritrovato è pregato di portarlo al Piccolo, dove riceverà una mancia. 4370

DIVERSI

R. Attendero con qualsiasi tempo mercoledì Chiozza ora solita. Vittorio. 4426

Luna 60. Anch'io ero indisposto, ma nel saperti in parte ristabilita tutto passò. Addio amore guardati dei tempi. 4423

Corso. Giace lettera sub vostro cognome posta centrale. 4414

Gorizia causa tempo non venni ieri ma bensì oggi. P... 4394

Antonietta. Non ricordo il luogo del 10|11|1899 dimmelo. S. 4387

Firenze dalle 2.50 sino alle 3.40 aspettai non ti vidi passare, scrivimi angelo mio. Trieste. 4386

Sabato. Spero vederti a mezzogiorno. Attendo tua lettera e presenza. 4383

Umb. Disgraziatamente martedì sera mi è impossibile vederla, mille scuse e mille affettuosi saluti. Umb. 4376

Rossetti. Posso sperare vedervi veglia Lega? fatemelo comprendere con un cenno. Vittorio. 4357

Ricercansi fior. 1600, prima intavolazione. Informazioni Stadion 3, primo. 4406

Ricercasi socio con piccolo capitale per lucrosissima industria bene avviata. Indirizzo Piccolo. 4416

Ricercasi persona che possieda villino o realità a Gorizia, disposta a permutarla con realità a Trieste. Offerte Raoul Hildwein, piazza S. Francesco 1, dalle 2 1/2 alle 3 1/2 pom. 4407

Vendesi noleggiansi elegante bebè, cappello raso celeste. Indirizzo al Piccolo. 4361

Panorama piazza Borsa. **Viaggio molto divertente a Firenze, la più bella città d'Italia. Palazzo Pitti ecc.** 6381

Zannoni Arturo accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2, II, recapito Stabilimento musicale Schmidl. 4239

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

Ospitale Budapest. terza lista completa progressiva vende Banca Bolaffio 4 soldi, riunite prima seconda lista soldi 4.

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 4335

Macelleria M. Benedettich fu Mich., via Ghega. Carne bovina prima qualità: parti anteriori a soldi 40, posteriori 60 al chilogr. 4347

Comodità per tutti, lavatura, stiratura lucido. Acquedotto 21, corte, secondo. 5921

Noleggiansi costumi maschera, eleganti, buon prezzo, domino raso f. 2. Solitario 2, p. III. 4410

Lingue salmistrate 35 soldi il chilogramma. Macelleria Polacco, Riborgo. Telefono 681. 4432

Lega. Per il ballo della Lega noleggiansi splendidi domino e costumi, grandioso assortimento modelli ultima novità. Acquedotto 49, primo. 4379

Pianoforti, pianini insuperabili, prezzo d'occasione vendonsi, noleggiansi. Via Nuova 30. 4380

Dove trovate? la vera, esatta ed unica verifica di ogni Prestito che possedete? Soltanto presso Ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan» Trieste. Corso 27, secondo piano. Rilevò estratte nel 1899 ben 1614 cartelle ed in questi giorni 236. Tassa cinque soldi per cartella, abbonamenti annui da pattuirsi. 4393

Straordinaria economia signori, desiderando vestirsi elegantemente, rivolgersi cotesto sarto. Indirizzo Piccolo. 4428

Fagiani, dindiette, poularde, burro, pesci rossi. Negozio Polli. Assumonsi spedizioni. 4429

Occasione noleggiasi o vendesi vestito nuovo costume parigino. Indirizzo Piccolo. 4396

Volti per maschere, grandioso assortimento a prezzi convenienti, bombe, confetti, scherzo per famiglie e società trovansi nella cartoleria Horber, via delle Torri. 4369

Otello Ebrea — Amleto — Favorita — Guglielmo Tell — Ballo maschera — Ernani — Lucrezia Borgia — Puritani — Fabiola — Lucia Lammermoor — Norma — Forza Destino — Boheme — Carmen — Gioconda — Aida — Carlo Magno — Rigoletto — Africana — Mignon — Cristoforo Colombo — Crispino Comare — Pia Tolomei — Robinson Crosuè — Makallè — Sonnambula — Ivanhoe — Dolores — Raffaello Fornarina — Vespri Siciliani — Roberto Diavolo — Guerra Cuba — Crimea — Barbiere Siviglia — Ogni libro soldi 15 (pari centesimi 30). Indirizzarsi Libreria Stadler, Barriera vecchia 20, Trieste. 4409

Non più capelli grigi. Rinomata tintura del chimico farmacista Cibei (Lussinpiccolo) ridona il colore primitivo. Trovasi nelle farmacie Serravallo, Zanetti, Picciola. (Trieste). Prezzo 1 fiorino. 5261

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina. 4399

Madri. Onde evitare le facili affezioni della gola ai bambini, usate dare per precauzione le premiate Pastiglie Prendini. 2034

Tosse, catarri, raffreddori guariti sicuramente col Te Emolliente. Farmacia Rovis. 2376

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 6189

Deposito catene oro con vendita all'ingrosso

VITTORIO FEI
Oreficeria Triestina
Via Malcanton, (Tettoia).
FILIALE: Barriera vecchia N. 17 (Telefono N. 1034)
Prezzi correnti illustrati si spediscono gratis e franco a richiesta

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Fondata nell'anno 1868.

DEPOSITI IN CUSTODIA

La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:

a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.

La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.

La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.

A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei taglianti alle rispettive scadenze.

LA DIREZIONE.